

COORDINAMENTO GRUPPO

"LIBERIAMO I CANI DI NOHA"

e.mail:adottami.associazione@gmail.com



Al Sindaco di Galatina

Dr. Cosimo Montagna

I sottoscritti Francesca Pagliaroli , Teresa Porpora e Massimiliano Tobia, Paola Rollo, Lucia Spagna, Claudia Fusaro, Paola Gorgoni e Nicoletta Baldassarre, rispettivamente rappresentanti dell'Associazione P.A.C.A.V. Associazione Progetto Aiuta un Cane a vivere onlus Milano (gruppo progetto Noha), Noha le urla del silenzio; Gruppo Liberate Ronaldo dall'Inferno; Associazione O.R.A.A. San Cesario di Lecce; Associazione O.R.A.A. sez. Sternatia; Associazione Adottami Lecce, Associazione Nuova Lara Lecce; Associazione Nuova Lara Cavallino significano quanto segue:

da molti mesi oramai i volontari appartenenti agli enti di cui sopra, riuniti in Coordinamento, continuano nell'incessante opera di adozione dei cani rinchiusi nel canile privato di Noha, tristemente famoso alle cronache nazionali per avere il gestore, Silvio Giorgio Ferramosca, bruciato le corde vocali a molti dei cani detenuti nella struttura, molti dei quali anche appartenenti al Comune di Galatina;

l'attività sinergica dei volontari ha fatto sì che oltre a riuscire ad affidare tutti gli animali appartenenti a vari comuni, Lizzanello, Cavallino, Copertino, Soletto ecc., definitivamente abbandonati dalle Amministrazioni che non hanno mai controllato lo stato di salute e le modalità di mantenimento dei propri animali sia pure continuando ad erogare la retta giornaliera, circa 100 cani appartenenti al Comune di Galatina risultano essere stati collocati in famiglia e a tutt'oggi all'interno della struttura ne rimangono circa 80 tutti di Galatina;

nonostante l'impegno, la volontà e una mobilitazione generale da parte di persone da tutt'Italia, il Comune di Galatina, che ha goduto in termini economici della situazione risparmiando sul mantenimento degli animali una cifra considerevole annua che si aggira su circa 70.000,00, ha avuto e continua ad avere un atteggiamento del tutto irrispettoso nei confronti di tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa e anche nei confronti dell'Associazione locale operante sul territorio l'Enpa di Galatina che ha dato supporto alle operazioni di adozione e che da anni rimborsa le spese ad una propria volontaria che opera all'interno del canile di Noha.

In particolare:

i volontari, quando si è trattato di recarsi al canile per affidare i cani di Galatina sono quasi sempre stati lasciati soli in balia di un gestore arrogante che con ogni mezzo cercava di non fare uscire i cani nonostante più volte sia stato richiesto al Comandante della Polizia Municipale la presenza costante di un vigile per evitare ai volontari gli atteggiamenti irrispettosi del Ferramosca che continuano a tutt'oggi;

nessuna parola di apprezzamento e riconoscimento per il grande lavoro svolto è stata mai pronunciata da nessuno degli amministratori di Galatina e soprattutto dalla Vice Sindaco Roberta Forte che riveste anche il ruolo di Assessore delegato al randagismo, che a quanto ci consta sapere, dall'inizio del suo mandato non ha mai dialogato con i volontari e non risulta, peraltro, essersi mai recata nelle strutture appartenenti al Comune, ovvero il canile comunale e il Rifugio sito in Località Latronica e men che mai nel canile privato di Noha appartenente al Ferramosca;

COORDINAMENTO GRUPPO
“LIBERIAMO I CANI DI NOHA”

e.mail:adottami.associazione@gmail.com

nonostante le pietose condizioni della struttura e il modo in cui vengono detenuti gli animali, il gestore Ferramosca ha comunque continuato a godere di una buona rendita mensile permessa dalla stessa ordinanza del Sindaco che consentiva la permanenza degli animali nella struttura in attesa che fosse ultimato il nuovo canile dove dovevano essere trasferiti i cani;

e infatti, il nuovo canile frutto dell'accordo della passata Amministrazione con la società di impianto fotovoltaico e costato al Comune zero euro in virtù del pregresso accordo, nonostante sia trascorso un anno dall'ultimazione dei lavori è ancora chiuso, **in totale stato di degrado lasciato in balia dei vandali e dei ladri che hanno trafugato gli impianti di condizionamento e chissà che altro;**

il nuovo canile avrebbe rappresentato per quei cani ancora presenti nel canile di Noha la riconquista della libertà e quella dignità persa da anni - ma grazie alla poca solerzia dell'Assessore al randagismo che si è trincerata dietro presunti “cavilli burocratici” ma che in realtà si sostanziano nella poca volontà sia della stessa che degli uffici comunali e dei vari dirigenti di risolvere tempestivamente, con la stessa tenacia dimostrata dai volontari nella campagna di adozione degli animali, problematiche che, a questo punto è legittimo crederlo, non “vogliono essere risolte” - quei poveri animali sono ancora rinchiusi a languire;

nel corso di tutto questo tempo in cui grande è stata l'attività dei volontari e inconsistente la volontà dell'Amministrazione di accelerare i tempi per l'apertura del nuovo canile, molti cani hanno perso la vita nel canile di Noha, sono morti da soli abbandonati al loro destino da un Amministrazione indifferente, e per alcuni di loro i volontari hanno dovuto arrendersi non essendo riusciti a garantire loro una fine serena;

a parere degli scriventi tutta questa situazione è attribuibile principalmente all'Assessore al Randagismo ovvero a colei che avrebbe dovuto adoperarsi in virtù del proprio mandato e che a quanto è noto sapere si, per adesso, solo distinta per aver partecipato a una manifestazione animalista, tenutasi Domenica 8 Giugno che ha visto la presenza della soubrette Carmen Russo e del marito, il cui compenso per la serata, si spera almeno non sia stato pagato con i denari fatti risparmiare dai volontari all'Amministrazione con le adozioni dei cani di Noha.

In considerazione di quanto esposto, e ai fini della prosecuzione da parte dei volontari delle attività di adozione dei cani di Galatina, i rappresentanti come sopra meglio qualificati:

CHIEDONO

la **sostituzione** dell'attuale Assessore al Randagismo con un amministratore competente nella materia e che rappresenti un valido interlocutore con i rappresentanti delle Associazioni;

l'immediata apertura del nuovo canile comunale e il conseguente trasferimento dei cani rimasti a Noha.

Distinti saluti

Lecce 16 Giugno 2014

Il Coordinamento “Liberiamo i cani di Noha”